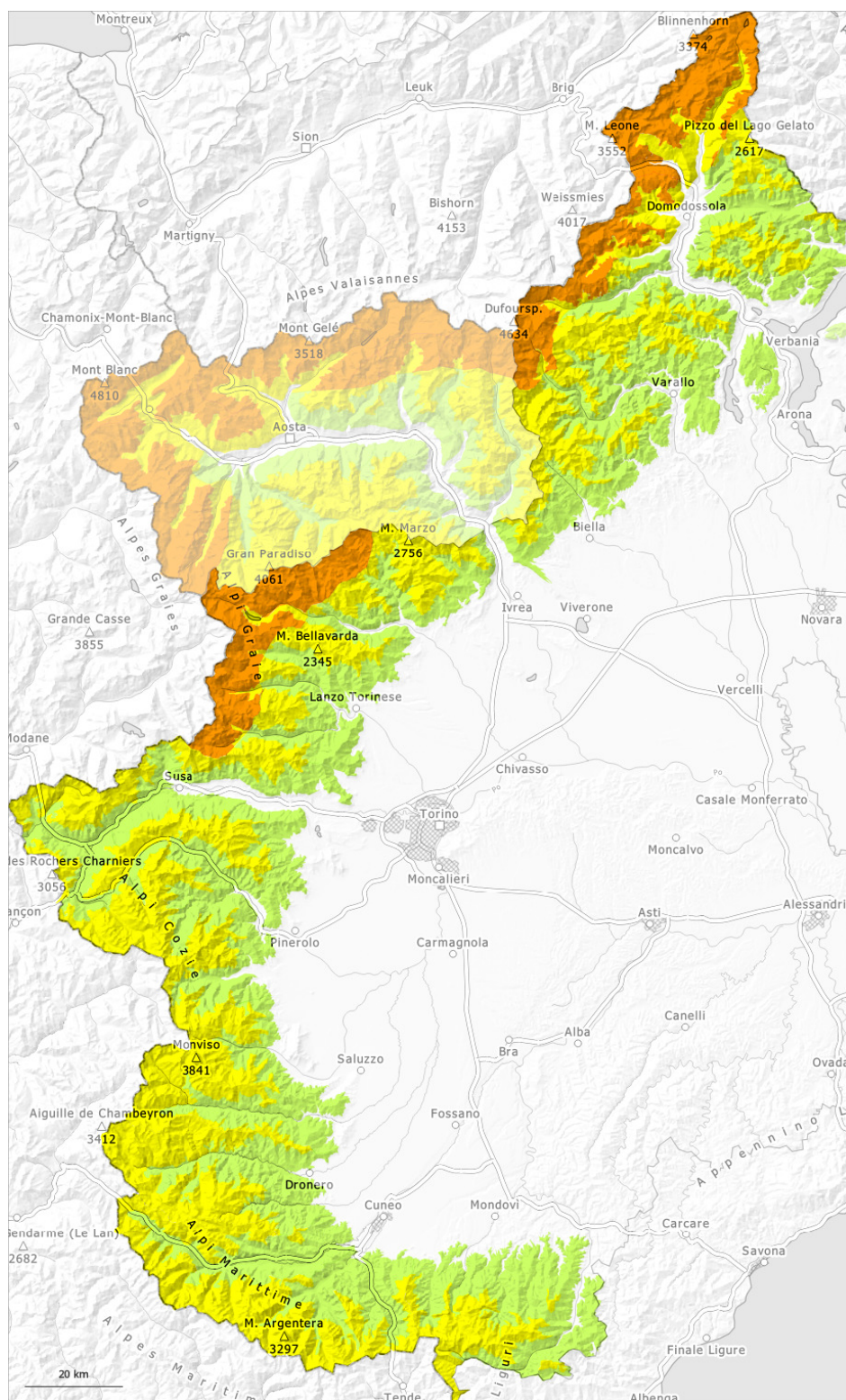
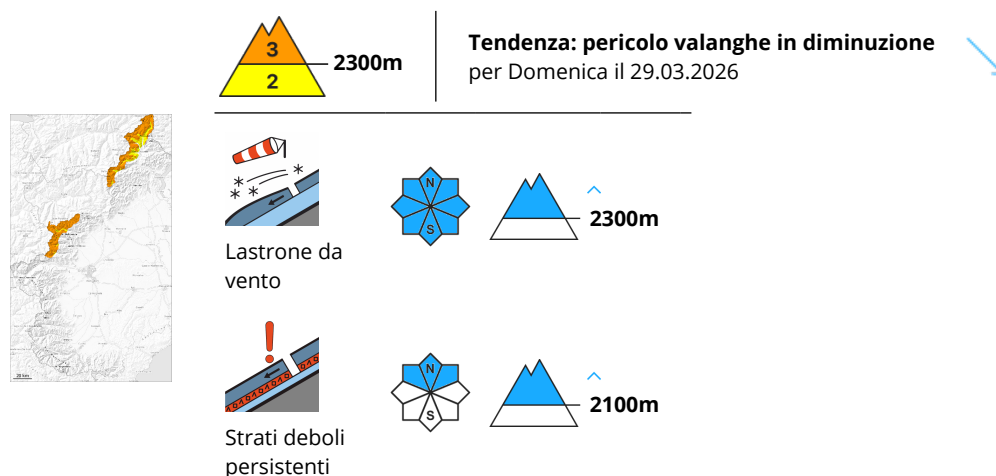


Grado di pericolo 3 - Marcato



Attenzione alla neve ventata.

Il vento tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata duri degli ultimi tre giorni poggiano su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole e ad alta quota. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Attenzione sui pendii carichi di neve ventata e nelle conche e nei canaloni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni mercoledì sono caduti da 10 a 15 cm di neve, localmente sino a 20 cm.

Il Föhn ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. In molti punti la neve ventata poggia su una crosta dura.

Specialmente nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

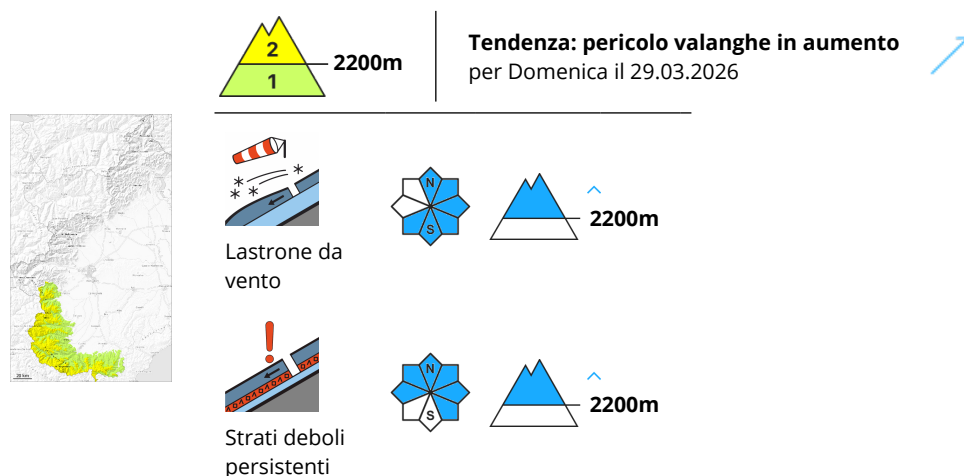
Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi, specialmente sui pendii ombreggiati.

Tendenza

L'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiati un graduale consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Sono ancora possibili valanghe di neve a lastroni, anche di medie dimensioni.

Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Gli accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto sui pendii esposti a nord est, est e sud. Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni e sui pendii carichi di neve ventata in quota.

Sfavorevoli sono soprattutto i pendii ripidi dove i recenti accumuli di neve ventata poggiano su croste da fusione e rigelo o superfici lisce indurite e sui pendii ombreggiati ripidi dove nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Con il favonio forte, negli ultimi tre giorni si sono formati accumuli di neve ventata.

Soprattutto in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Ad alta quota e in alta montagna: In molti punti la neve ventata poggia su una crosta dura.

Sui pendii più solegggiati dove le temperature saranno meno fredde, la superficie dura del manto nevoso si ammorbidirà lentamente nel corso della giornata.

Specialmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

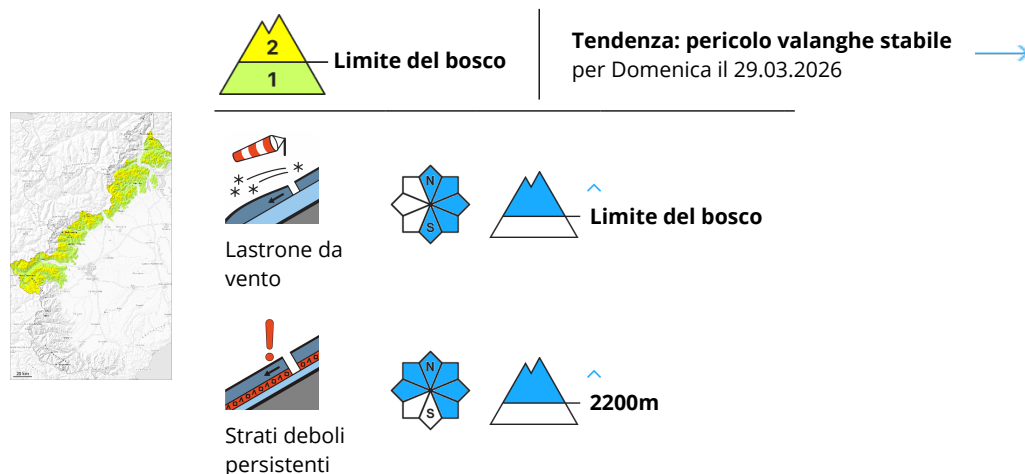
Tendenza



Con neve fresca e vento, domenica il numero dei punti pericolosi aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Il vento proveniente da nord ovest ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. I duri accumuli di neve ventata poggiano su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole e ad alta quota. Questi possono a livello isolato distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni come pure sui pendii carichi di neve ventata. Lungo il confine con la Francia la probabilità di distacco è maggiore.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Le escursioni richiedono attenzione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il Föhn ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. In molti punti la neve ventata poggia su una crosta dura, soprattutto sui pendii soleggiati a tutte le altitudini e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi in quota.

Ad alta quota sui pendii ombreggiati: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati.

Principalmente sui pendii esposti a ovest, nord e nord est, nella parte centrale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Sui pendii più soleggiati dove le temperature saranno meno fredde, la superficie dura del manto nevoso si ammorbidirà lentamente nel corso della giornata.



Specialmente nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

